

17 IL TRATTATO DI PACE (1947)



Alla Conferenza della Pace dopo la seconda guerra mondiale, iniziata a Parigi l'11 settembre 1946, non venne modificato il confine dell'Austria, mentre quello tra Italia e Jugoslavia subì profonde variazioni, dopo lunghe e complesse discussioni.

Alla fine del negoziato, quasi tutta la Venezia Giulia venne assegnata alla Jugoslavia, ad eccezione della parte meridionale della provincia di Gorizia (con il Monfalconese) che venne assegnata all'Italia e di una striscia costiera dell'Istria occidentale, dal fiume Timavo al fiume Quieto, che avrebbe dovuto costituire il Territorio libero di Trieste (TLT), stato indipendente sotto il controllo del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Al momento dell'entrata in vigore del Trattato, il 15 settembre 1947, l'Italia riestese la sua amministrazione al Goriziano e la Jugoslavia stabilì la propria sovranità sui territori ottenuti. Invece, la procedura prevista per la costituzione del TLT non era ancora completa e pertanto il relativo territorio rimase diviso in due piccole Zone A (da Duino a Muggia) e B (da Capodistria a Cittanova), sotto amministrazione rispettivamente anglo-americana e jugoslava. Negli anni successivi l'evoluzione politica internazionale impedì definitivamente la costituzione del TLT e la situazione provvisoria si perpetuò fino al 1954.

La mappa **17bis**, opera di Franco Cecotti, illustra il Territorio libero di Trieste ed è tratta da <https://confinepiulungo.it/>